

SABATO 1 APRILE

IV settimana di Quaresima - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CFC)

*Perché l'uomo sia a immagine
del Padre,
egli lo plasmò col soffio della vita:
mentre ancora in noi
informe era il volto,
il suo amore ci vedeva
come Lui.*

*Dio ci donò la grazia della vita,
ma il peccato
l'ha tenuta prigioniera:
con l'odio e la morte
crebbe l'ingiustizia
e fu infranta
l'Alleanza dell'amore.*

*Quando per noi giunse
il giorno di salvezza,*

*Dio ci ha donato
il Figlio suo diletto:
gloriosa la croce
indica il passaggio
verso il mondo in cui
tutto è rinnovato.*

Salmo CF. SAL 16 (17)

Ascolta, Signore,
la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.
Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra
non c'è inganno.

Dal tuo volto
venga per me il giudizio,
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore,
scrutalo nella notte,
provami al fuoco:
non troverai malizia.
Tieni saldi i miei passi
sulle tue vie e i miei piedi
non vacilleranno.

Mostrami i prodigi
della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici
chi si affida
alla tua destra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

E io, come un agnello mansueto che viene condotto al macello, non sapevo che tramavano contro di me (*Ger 11,19*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo, abbi pietà!**

- Tu che hai accettato il silenzio della croce per donarci la parola in cui è custodita la vera sapienza, trasforma i nostri silenzi in tempo di attesa e abbi pietà di noi.
- Tu che ti sei fatto carico dei nostri peccati distruggendoli con il fuoco della tua compassione, perdonaci nella tua infinita misericordia e abbi pietà di noi.
- Tu che hai affidato la tua causa al Padre attendendo da lui la parola della vita, allontana da noi ogni logica di violenza e vendetta e abbi pietà di noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 17 (18),5-7

Flutti di morte mi hanno circondato,
mi hanno stretto dolori d'inferno;
nella mia angoscia ho invocato il Signore,
dal suo tempio ha ascoltato la mia voce.

COLLETTA

Signore onnipotente e misericordioso, attira verso di te i nostri cuori, poiché senza di te non possiamo piacere a te, sommo bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 11,18-20

Dal libro del profeta Geremìa

¹⁸Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha fatto vedere i loro intrighi. ¹⁹E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: «Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome».

²⁰Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 7

Rit. **Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.**

²Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio:
salvami da chi mi perseguita e liberami,
³perché non mi sbrani come un leone,
dilaniandomi senza che alcuno mi liberi. **Rit.**

⁹Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza che è in me.
¹⁰Cessi la cattiveria dei malvagi.
Rendi saldo il giusto,
tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto. **Rit.**

¹¹Il mio scudo è in Dio:
egli salva i retti di cuore.
¹²Dio è giudice giusto,
Dio si sdegna ogni giorno. **Rit.**

CANTO AL VANGELO cf. Lc 8,15

Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!
Beati coloro che custodiscono la parola di Dio
con cuore integro e buono
e producono frutto con perseveranza.
Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO Gv 7,40-53

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁴⁰all'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». ⁴¹Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? ⁴²Non dice la Scrittura: "Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo"?». ⁴³E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

⁴⁴Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. ⁴⁵Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». ⁴⁶Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». ⁴⁷Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? ⁴⁸Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? ⁴⁹Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!».

⁵⁰Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: ⁵¹«La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». ⁵²Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». ⁵³E ciascuno tornò a casa sua.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, quest'offerta di riconciliazione, e con la forza del tuo amore piega a te, anche se ribelli, le nostre volontà. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 428-429

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1PT 1,19

Siamo stati riscattati a prezzo del sangue prezioso di Cristo, Agnello senza difetti e senza macchia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso, il tuo Spirito operante in questo sacramento ci liberi dal male e ci renda degni della tua benevolenza. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Discutere su Gesù

«All'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: “Costui è davvero il profeta!”» (Gv 7,40). Quali parole di Gesù provocano tra la folla una reazione tanto entusiasta? Ritto in piedi al modo dei profeti e al modo della Sapienza, Gesù grida una parola che

provoca ammirazione e incredulità allo stesso tempo: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva» (7,37-38). Gesù si presenta come colui che realizza la promessa, colui che dona quell'acqua che estingue il desiderio di vita di ogni uomo. Ma l'acqua nella Scrittura è anche il simbolo dello Spirito che sarà effuso alla fine dei tempi; ed è questo che Giovanni precisa subito alla luce della conoscenza del mistero del Figlio, e in particolare alla luce della sua prossima glorificazione. Infatti quell'acqua promessa, assieme al sangue, scorrerà dal costato aperto di Gesù inchiodato sulla croce (cf. 19,34) e inonderà l'umanità intera guarendo ogni ferita e aprendo alla comprensione del mistero di Gesù, anzi aprendo a una vita che è comunione nel Figlio con il Padre. Solo la fede può accogliere questa parola e l'orizzonte inaudito che essa rivela. Ed è per questo che essa provoca una rottura, un discernimento, una scelta e, alla fine, una divisione.

«E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui» (7,43). Le domande sull'identità di Gesù si accavallano, tutti tentano di dare una risposta, tutti sono provocati da questo «profeta». Le guardie inviate dai capi dei sacerdoti per arrestare Gesù (cf. 7,32) ritornano piene di stupore per le parole che hanno udito: «Mai un uomo ha parlato così!» (7,46). Cosa c'è oltre l'umanità di Gesù? «Dove sono io, voi non potete venire» (7,34), così aveva misteriosamente risposto Gesù ai giudei che lo interrogavano. Qual è

il «dove», il luogo misterioso in cui Gesù ritorna per dimorare? Ogni tentativo di scoprire l'identità di Gesù non raggiunge il suo scopo. Non basta conoscere la Scrittura: bisogna fare esperienza, incontrare Gesù e lasciare che sia lui a rivelare il suo volto. Tra coloro che discutono c'è un fariseo che ha incontrato Gesù, Nicodemo. Lo ha fatto di notte, forse per paura, forse perché quello era il tempo che meglio rifletteva il suo stato interiore. E da lui aveva udito una parola sconvolgente, una parola che gli aveva indicato un cammino a lui totalmente impossibile: rinascere nuovamente, lasciarsi trasformare proprio da quello Spirito che Gesù, poco prima, aveva annunciato come compimento, comprendere come l'amore infinito di Dio assume il volto di colui che dona la sua vita per il mondo. E il povero Nicodemo ha il coraggio di intervenire e indicare proprio agli scribi e ai farisei la via giusta per rispondere alle tante domande sull'identità di Gesù: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?» (7,51). Ecco il cammino da compiere: ascoltare la parola di Gesù e lasciarsi stupire da ciò che compie. Ma questo richiede la vulnerabilità della fede e presuppone una conversione da quell'incredulità che, come corazza inattaccabile, nasconde certezze che illudono di aver raggiunto la verità. Incontrare Gesù può frantumare tante illusioni, tante pretese, tante maschere di Dio che ci danno sicurezza. Allora, come quei farisei, è meglio difenderci entro le mura di una conoscenza che già si possiede (ciascuno, sicuro di sé, torna a casa sua) e, eventualmente, tacciare

da ingenui e ignoranti coloro che si lasciano stupire e trasformare dall'incontro con Gesù. Gesù è il Profeta, è il Messia, è colui che dona una parola che è al di là delle parole umane. Ma alla luce di quell'amore infinito di Dio, Gesù è l'«agnello mansueto che viene portato al macello» (Ger 11,19) per donare la vita al mondo. Scoprire questo volto può cambiare completamente il tragitto della nostra vita, e ciò può essere doloroso. Ma solo guardando a colui che è stato trafitto e credendo in lui, noi possiamo avere la vita, quella vita che sgorga in noi come acqua viva.

Quanto siamo lontani, o Signore Gesù, dalle tue vie, quanta fatica a riconoscere il tuo volto! Tu ci hai donato la Parola, ma non sappiamo ascoltarla; pretendiamo di conoscerti, ma tu resti nascosto. Attiraci a te, rivela il tuo volto, facci comprendere che solo nel cuore del Padre possiamo sempre trovarti e contemplare il tuo volto.

Cattolici

Ss. Venanzio e compagni, martiri in Dalmazia e Istria (secc. III e IV).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria della nostra santa madre Maria Egiziaca, penitente nella valle del Giordano (522); Melitone, vescovo di sardi (II sec.); Abramo di Kazan, martire (1229).

Copti ed etiopici

Daniele, profeta (IV sec. a.C.).

Anglicani

Frederick Denison Maurice, presbitero (1872).

Luterani

Amalie Sieveking, benefattrice (1859).